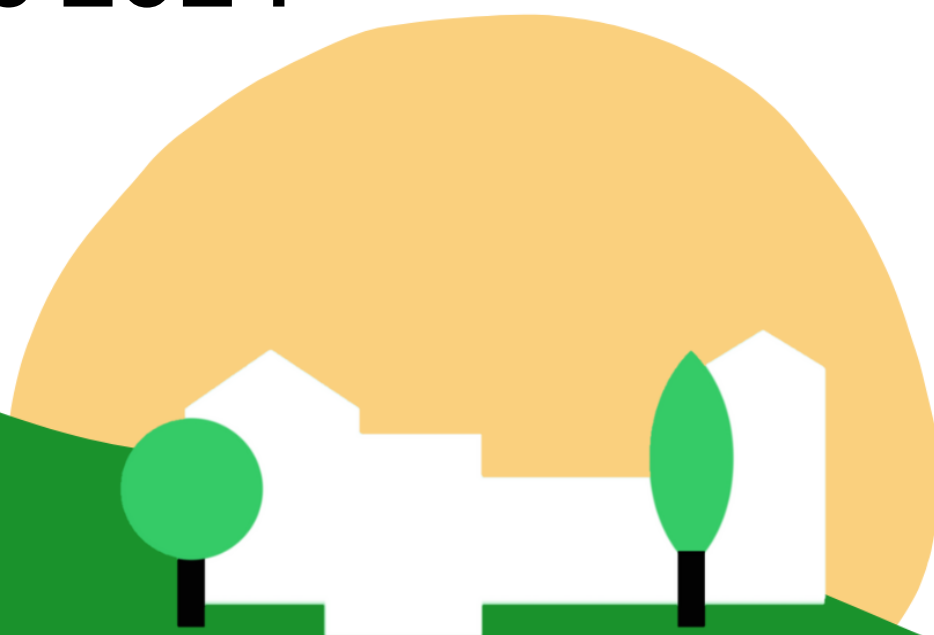




Bilancio Consuntivo

Anno 2024



Bilancio al 31.12.2024 e Nota Integrativa

VITA E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PIAVE 13 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Codice Fiscale	01245940265
Numero Rea	TV TV-152023
P.I.	01245940265
Capitale Sociale Euro	17583.420000 i.v.
Forma giuridica	SOC.COOP. SOCIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A150075

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	77	52
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.517.594	1.734.138
II - Immobilizzazioni materiali	1.421.292	1.392.362
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.894	9.894
Totale immobilizzazioni (B)	3.948.780	3.136.394
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	15.296	19.433
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	940.401	676.708
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.520	2.120
Totale crediti	942.921	678.828
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	335.650	970.367
IV - Disponibilità liquide	291.817	721.491
Totale attivo circolante (C)	1.585.684	2.390.119
D) Ratei e risconti	22.775	58.253
Totale attivo	5.557.316	5.584.818
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.583	18.048
IV - Riserva legale	487.383	476.469
V - Riserve statutarie	1.230.839	1.206.694
VI - Altre riserve	364.445	364.444
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.192	36.037
Totale patrimonio netto	2.132.442	2.101.692
B) Fondi per rischi e oneri	155.000	85.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.085.405	1.046.654
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	909.911	766.138
esigibili oltre l'esercizio successivo	962.199	1.150.379
Totale debiti	1.872.110	1.916.517
E) Ratei e risconti	312.359	434.955
Totale passivo	5.557.316	5.584.818

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.645.784	3.502.827
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(1.493)	1.839
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.493)	1.839
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	119.042	39.175
altri	104.907	94.258
Totale altri ricavi e proventi	223.949	133.433
Totale valore della produzione	3.868.240	3.638.099
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	133.828	122.108
7) per servizi	1.002.416	996.931
8) per godimento di beni di terzi	66.418	50.576
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.690.839	1.590.597
b) oneri sociali	472.901	446.590
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	185.754	166.563
c) trattamento di fine rapporto	145.306	133.305
e) altri costi	40.448	33.258
Totale costi per il personale	2.349.494	2.203.750
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	133.619	125.046
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.718	46.305
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	89.901	78.741
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300	300
Totale ammortamenti e svalutazioni	133.919	125.346
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.644	2.228
12) accantonamenti per rischi	70.000	35.000
14) oneri diversi di gestione	34.961	31.589
Totale costi della produzione	3.793.680	3.567.528
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	74.560	70.571
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.681	26.656
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.681	26.656
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	25.507	4.475
Totale proventi diversi dai precedenti	25.507	4.475
Totale altri proventi finanziari	42.188	31.131
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	72.373	50.704
Totale interessi e altri oneri finanziari	72.373	50.704
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(30.185)	(19.573)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	44.375	50.998

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.183	14.961
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.183	14.961
21) Utile (perdita) dell'esercizio	32.192	36.037

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati.

La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale ed il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutt'uno inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.

Attività svolte

Vita e Lavoro nasce nel dicembre del 1981 grazie alla passione e alla volontà di un gruppo di famiglie con figli disabili ed alla disponibilità di amministratori locali e dell'U.S.L. n. 13 (ora Distretto Asolo dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana). L'obiettivo era quello di creare una realtà che gestisse servizi per persone diversamente abili. L'apertura del **primo CEOD**, Centro Educativo Occupazionale Diurno, a **Castelfranco Veneto**, è del **1982**. Sempre nel **1982** sono sorti il **Ceod di Montebelluna**, posto all'interno della splendida Villa Pisani di Biadene dapprima e poi nel 2017 su concessione del Comune di Montebelluna presso il sito di via Piave, 13 provvisoriamente fino alla costruzione del nuovo centro; a seguito nel **1985** fu aperto il **Ceod di Asolo**, presso Cà Falier. Nel **1987** è la volta del **Ceod di Pederobba**, inizialmente sorto nel complesso delle Opere Pie e trasferitosi, nel 2012, nella nuova struttura di proprietà di Vita e Lavoro. In collaborazione con l'Ulss 8, nel **1990** è stato istituito il **Centro di Lavoro Guidato (Clg) a Vedelago**, un Centro Diurno con una diversificazione specifica negli obiettivi: la formazione lavorativa di persone con disabilità medio-grave e l'eventuale loro inserimento in aziende del territorio, attraverso un rapporto sinergico con il Servizio per l'Inserimento Lavorativo Disabili (S.i.l.d.) dell'Ulss 8. Da **Aprile 2009**, la Cooperativa ha in gestione la **Comunità Alloggio "Casa dei Giacinti" di Volpago del Montello**. E' un servizio residenziale che accoglie persone in età adulta con disabilità congenite ed acquisite, prive di nucleo familiare o per le quali sia impossibilitata la permanenza nell'ambito familiare, sia temporaneamente che permanentemente. Nel **2010** è stato aperto un **Gruppo Appartamento**, denominato "Colibrì", a **Caonada di Montebelluna** per la realizzazione del progetto "Tempo di Migrare" il cui scopo è di dare alla persona disabile la possibilità di sperimentare esperienze temporanee di vita al di fuori dell'ambito familiare, col supporto di operatori qualificati. Sono ora attivi due appartamenti di **co-housing**: uno a **Volpago del Montello** (dove vivono tre persone) ed uno a **Castelfranco Veneto** (dove risiedono tre persone). Ad ottobre 2022 è stata aperta una **Unità Educativa Territoriale (U.E.T.) - Progetto "Spazi Vivi"** presso l'ex Municipio del Comune di **Paderno del Grappa**, ovvero uno *spazio senza confini* propulsore di condizioni socializzanti ed occupazionali favorevoli all'inclusione, lo scambio, il dialogo e la contaminazione, dove sono inserite tre persone con disabilità.

Attualmente Vita e Lavoro Società Cooperativa Sociale - ha tra i suoi **soci 79 Familiari dei propri Utenti, 14 Comuni, 75 Soci Lavoratori e 77 Soci Volontari**. Negli anni di gestione dei servizi sopra elencati si è sviluppato e via via rinsaldato un forte rapporto di collaborazione con le istituzioni locali, in particolare l'Azienda ULSS 2 - Distretto Asolo ed i suoi Comuni, fatto di numerosi incontri con i rispettivi referenti (Unità Operativa Complessa Disabilità e Non Autosufficienza, Psichiatria, Sil, Assistenti Sociali, ecc.) atti a valutare e costruire insieme un servizio che fosse il più utile ed efficace possibile per la cittadinanza. **Vita e Lavoro**, durante i quarant'anni di attività nel territorio, ha stretto importanti collaborazioni con numerose associazioni e con molte di esse è riuscita ad attivare e formalizzare intese e protocolli di collaborazione continuativa. Tra queste riportiamo: l'Associazione Quartiere Avenale di Castelfranco V., l'Associazione CrossAbili, numerose Scuole Materne - Elementari - Medie del territorio, numerose parrocchie del territorio, *il Papavero blu*, l'Associazione la Margherita, l'Associazione l'Albero di Monica, l'Associazione Auser di Castelfranco Veneto, l'Allegrogruppo, l'Albero

Verde, l'Associazione Sportiva Tennis Club di Volpago, l'Associazione Artistica Grecale, l'Associazione Calcio Montebelluna, l'Associazione Oltre e Sport Life, l'Arcobaleno, il Gruppo Amico, l'Associazione San Martino ed il Gruppo Scout Vedelago, il Gruppo Teatro Altivole, La Tribù, il Papi Urrà, Tonino Bello, l'Associazione Sportiva di Volpago e i Gruppi Alpini di Crespano del Grappa, Maser-Coste, Casella d'Asolo, Villa d'Asolo, Volpago del Montello e Riese Pio X. Anche le scuole hanno sempre rappresentato un partner importante per progetti di integrazione e sensibilizzazione. Ogni anno Vita e Lavoro ospita gruppi di giovani studenti provenienti da Istituti scolastici del territorio all'interno di numerosi progetti. L'integrazione con gli Istituti Scolastici del territorio si concretizza anche attraverso tirocini e stage che gli studenti possono svolgere presso le strutture della Cooperativa: sono oltre 42 gli studenti che mediamente ogni anno fruiscono di tale opportunità per periodi che vanno dalle due settimane ai due mesi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito ad operare nella gestione dei servizi diurni e residenziali per persone con disabilità e nelle attività di laboratorio di oggettistica per la realizzazione di bomboniere per eventi, di agricoltura e di assemblaggio su commesse da Aziende del territorio. Sempre nell'ambito della Disabilità, la cooperativa ha dato continuità ai progetti *Stella Polare*, per minori, al progetto *Colibri*, per i fine-settimana, Per tutto il 2024 gli utenti inseriti nel progetto Progetto "Spiccare il volo ... Abitando l'indipendenza. Percorsi di autonomia abitativa - inclusione lavorativa e sociale" finanziato dai fondi previsti dal PNRR, in convenzione con l'ATS VEN_08-Asolo, della quale è capofila il Comune di Castelfranco Veneto. Nel 2024 è continuata l'attività presso l'U.E.T. di Paderno del Grappa con il suo punto di ristoro *Spazi Vivi*, con la collaborazione del Comune di Pieve del Grappa e gestito dagli utenti e dal personale di Vita e Lavoro con la collaborazione di numerosi soci volontari. Nel corso del 2024 la Cooperativa ha sviluppato la gestione degli aspetti organizzativi previste dal Progetto regionale "Turismo Sociale ed Inclusivo in Veneto". La sede di questo progetto è stata attivata presso l'U.E.T. a Paderno del Grappa. Presso il Centro di Asolo continua il Progetto "Fattorete" in collaborazione con l'Azienda ULSS2 Marca Trevigiana, progetto di inclusione sociale e di formazione al lavoro in ambito di agricoltura sociale. Viene così rispettato lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale così come declinati dallo Statuto in vigore ai capitoli 3 e 4. Lo scopo plurimo della cooperativa trova poi completa realizzazione con il "ramo b", costituito attualmente dalla falegnameria di Castelfranco Veneto e dall'assemblaggio di Vedelago, ed è proprio il progetto di Vedelago che nell'anno 2024 ha registrato la maggiore evoluzione e lo sviluppo di nuove progettualità lavorative.

Servizi per la Disabilità.

Rispetto al 2023, la frequenza dei Centri diurni e della Comunità Alloggio ha visto una costante presenza. Il leggero aumento registrato nei numeri è dovuto alle diverse progettualità avviate. Il progetto *Colibri* è stato attivo per buona parte dell'anno anche se limitato ai soli week-end. Il co-housing di Volpago, nell'ambito del progetto *Voglio esserci anch'io*, ha visto la permanenza di due unità su tre per tutto l'anno. Continua l'incremento dell'utenza del progetto *Stella Polare*, ad Asolo.

Nel corso del 2024 presso la ex sede municipale di Paderno del Grappa, all'interno delle attività gestite dall'U.E.T., la Cooperativa ha gestito il punto Bar con la collaborazione degli utenti, dei volontari ed il supporto principale dei centri di Pederobba ed Asolo; in stretta collaborazione al Comune di Pieve del Grappa, avviando anche una serie di iniziative verso il territorio con il Progetto del Turismo Sociale.

Su richiesta del Servizio Disabilità dell'ULSS2 Marca Trevigiana nel corso del 2023 è stato attivato un servizio educativo domiciliare.

Nel 2024 per effetto della convenzione stipulata con l'ATS di Castelfranco a seguito del Bando relativo al progetto "Spiccare il volo ... Abitando l'indipendenza. Percorsi di autonomia abitativa - inclusione lavorativa e sociale", la Cooperativa in coprogettazione con ATS e ULSS ha profuso l'impegno di realizzare le 12 progettualità inserite nel piano di sviluppo del PNRR per un importo di 715.000,00 euro. Il ramo B, nel 2023 è stato aggiornato con ulteriore personale ed ulteriori progettualità operative seguendo il programma di revisione studiato, quale soggetto promotore delle attività produttive della cooperativa.

Il nuovo assetto del ramo B, ha dato vita anche nella realtà di Vedelago all'espansione di una unità di assemblaggio, permettendo di poter accogliere, ulteriori forze lavoro dedicate attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 14 con Aziende del Territorio, tirocini in convenzione, ecc.

Sempre nel ramo B continua l'attività della falegnameria a favore dei laboratori, di oggettistica e cassette portabottiglie per le cantine aderenti al progetto *Cantina Solidale*, in cui Vita e Lavoro è presente insieme ad altre tre cooperative del territorio.

Interventi sugli immobili 2024

- Centro Diurno di Montebelluna: Il Presidente a seguito del mandato del CDA, con la professionale collaborazione del D.L. Sartor Pierluigi dello studio Pandolfo e Sartor di Montebelluna, è riuscito a far decollare la realizzazione registrando un avanzamento importante dei lavori che fa ben sperare per la fine lavori entro il primo semestre 25.
- Centro Diurno di Castelfranco Veneto: dopo la realizzazione del nuovo laboratorio terminata, Essendo l'immobile di proprietà del Comune di Castelfranco Veneto è stato accordato con lo stesso una serie di lavori per la realizzazione del nuovo tetto della Barchessa con la realizzazione di un impianto fotovoltaico e batterie tampone, nonché la sistemazione del piazzale esterno per il normale deflusso delle acque piovane, intervento realizzato dal Comune di Castelfranco con fondi della Regione Veneto a seguito del bando fatto in collaborazione con la cooperativa, la spesa complessiva prevista è di € 295.000,00 di cui € 200.000,00 a fondo perduto della regione, € 60.000,00 a carico del Comune di Castelfranco ed € 35.000,00 a carico della cooperativa, lavori iniziati nel secondo semestre finiranno inizio 2025.
- Comunità Alloggio "Casa dei Giacinti" di Volpago del Montello: la realizzazione dell'impianto di riqualificazione per l'efficientamento energetico della Comunità registra dei ritardi dovuti alla Ditta Team Energy s.r.l. da Caerano di San Marco (TV) che nel tempo si è dimostrata poco affidabile ed il Presidente nel corso dei lavori è dovuto intervenire più volte a supporto della D.L. dell'ing. Baessato Mauro al fine di trovare soluzioni commerciali che permettessero ai lavori di non bloccarsi, pensando a tutti i disagi che si sarebbero creati. Per effetto di tali interventi i lavori termineranno nel corso del 2024.
- Sempre presso la Comunità Alloggio di Volpago con l'ausilio dei Cohousing di Castelfranco, Montebelluna e di Volpago del Montello a seguito del bando PNRR vinto dalla cooperativa e contrattualizzato con l'ATS, è stato realizzato l'alloggio per lo sviluppo delle progettualità del bando PNRR, con lo sviluppo di 8 progettualità di vita su 12 da realizzare entro il 03/2026.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'azione sinergica con altri enti gestori di servizi per la disabilità è sempre più stimolata. Per poter avviare delle attività così come previsto dalla DGR 1375 (che ha sostituito, in pratica, il progetto Rete Job), la cooperativa è entrata nella rete *Synergasia (gen-2021)*, insieme ad un numeroso gruppo di cooperative dei tre Distretti dell'AULSS2, con capofila il Consorzio Intesa-CCA. Nel 2024 è stata ulteriormente promossa la linea B che prevede un lavoro specifico per preparare le persone con disabilità all'inserimento lavorativo. I percorsi attivati nella linea A sono invece finalizzati all'incremento di autonomia abilitative e sociali.

Comportamento della concorrenza

Tutti gli enti gestori nell'ambito della Disabilità presenti sul territorio stanno modificando ed arricchendo la loro offerta di servizi, a volte confrontandosi tra loro e con il Servizio Disabilità all'interno del Tavolo dei presidenti e direttori istituito dallo stesso Servizio Disabilità.

Rispetto ai vari servizi, la quasi totalità dei quali è gestita con accordi contrattuali e convenzioni con l'AULSS2 e sulla base delle stesse rette, la concorrenza si basa sulle modalità di esecuzione del servizio stesso, sulla flessibilità e sulla sua qualità: da questo ne deriva l'esigenza di innovare i servizi, pur nel rispetto delle normative, e di avviare un'azione di co-progettazione coinvolgendo da una parte i famigliari-utenti e dall'altra il committente pubblico (AULSS2 e Comuni).

Clima sociale, politico e sindacale

Il Consiglio di Amministrazione appena rinnovato per un secondo mandato sta continuando nel percorso della cooperativa di rinnovamento e coinvolgimento degli vari attori costituenti la cooperativa stessa, dopo aver ristabilito un clima interno caratterizzato da fiducia e volontà di collaborazione reciproca tra le varie categorie di soci. Lo stesso clima si respira anche con i molti stakeholder con cui Vita e Lavoro si confronta quotidianamente.

Nota integrativa abbreviata

La presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata avvalendosi delle disposizioni dell'articolo 2435 bis del codice civile. I limiti in esso previsti, infatti, risultano rispettati come è possibile vedere dai dati di bilancio.

Nella stesura della nota integrativa in oggetto, si è optato per l'integrazione della stessa con i punti tre e quattro dell'articolo 2428 C.C.. Tale integrazione consente di omettere la redazione della relazione sulla gestione a norma dell'art. 2435 bis C.C..

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Continuità dell'impresa

La valutazione delle voci di bilancio e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423 bis del Codice Civile è stata effettuata sulla base delle risultanze del precedente esercizio, ritenendo sussistenti i presupposti di applicazione della deroga di cui all'art. 38 quater comma 2 del Decreto Rilancio DL 34/2020. In particolare non sussistono incertezze sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, con potenziale attitudine al regolare svolgimento delle proprie attività caratteristiche nei prossimi 12 mesi in quanto la Cooperativa dimostra di:

1. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio;
3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine della Cooperativa a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione dei beni e dei servizi che è stata prevista sulla base dei programmi di gestione;
4. non avere altri elementi di rischio di carattere operativo o di mercato che emergano dal bilancio e /o dalla valutazione prospettica della gestione nei prossimi 12 mesi

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non vi sono casi eccezionali di cui all'ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono stati cambiamenti di questa natura.

Correzione di errori rilevanti

Non ci sono correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono adattamenti, mancati adattamenti e incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal

penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si tratta dei crediti verso i soci per quote sociali non incassate a fine anno.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno tale condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano", che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 3 esercizi. Il costo del software è ammortizzato in 3 esercizi.
- Le concessioni, licenze, marchi e simili sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 3 esercizi. Il costo del software è ammortizzato in 3 esercizi.
- Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con quote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei

cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le spese "incrementative" sono state eventualmente imputate al costo di acquisto dei cespiti solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero al fine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni medesimi. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per il presente esercizio, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori. Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore ad eccezione delle seguenti che sono state svalutate (art. 2426 n. 3).

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Sulle partecipazioni immobilizzate non esistono restrizioni di qualsiasi natura alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Rimanenze

Le Rimanenze di Magazzino costituite da materie prime, sussidiarie, di consumo e acquisiti e merci giacenti a fine esercizio; sono iscritte al costo di acquisto. Il valore così ottenuto non differisce sostanzialmente dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio. I prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti.

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce raccoglie, ai sensi dei paragrafi 79 e 80 dell'OIC 16, le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione od obsolete e, in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente. I beni in parola, non più oggetto di ammortamento, sono iscritti al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per ciò che è destinato alla vendita) o recuperabile (per ciò che non è più utilizzabile).

Crediti (nell'attivo circolante)

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le

transazioni sui crediti in contenzioso.

In base al principio della "rilevanza" Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nè ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, nè a quelli con scadenza superiore ai 12 mesi in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da titoli di stato acquistati nel corso dell'esercizio 2023 per impiego di liquidità. Trattasi di investimento a bassissimo profilo di rischio deliberato dal Consiglio d'Amministrazione.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati, pertanto, rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'importo, iscritto in bilancio è rilevato al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società.

Il Fondo, pertanto, non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente. In base al principio della "rilevanza" Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nemmeno ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza,

in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono eventualmente indicati successivamente nella nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La società rispetta le principali disposizioni in vigore in tema di prevenzione e gestione della sicurezza, con particolare riferimento al dlgs 81/2008 e 106/2009; inoltre ha attuato i provvedimenti necessari per rispettare la normativa sulla "privacy".

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	52	25	77
Totale crediti per versamenti dovuti	52	25	77

L'ammontare si riferisce a quote sociali non ancora incassate a fine anno.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.092.767	2.613.294	9.894	4.715.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	358.629	1.220.932		1.579.561
Valore di bilancio	1.734.138	1.392.362	9.894	3.136.394
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	827.172	117.335	-	944.507
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.826	-	1.826
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	32.852	-	32.852
Ammortamento dell'esercizio	43.718	89.901		133.619
Altre variazioni	2	32.522	-	32.524
Totale variazioni	783.456	28.930	-	812.386
Valore di fine esercizio				
Costo	2.919.939	2.697.777	9.894	5.627.610
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	402.347	1.278.263		1.680.610
Valore di bilancio	2.517.594	1.421.292	9.894	3.948.780

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Si riportano di seguito dettagli sulle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.359	(2.644)	7.715

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.774	(486)	2.288
Prodotti finiti e merci	6.300	(1.007)	5.293
Totale rimanenze	19.433	(4.137)	15.296

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non ci sono immobilizzazioni di questa natura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

- I crediti verso clienti ammontano a Euro 688.805 e sono stati iscritti al netto del fondo svalutazione di Euro 1.855;
- i crediti tributari sono costituiti da IVA a credito da compensare per Euro 198.010, dal credito IRES da compensare per Euro 2.529, e dal credito IRAP da compensare per Euro 2.751 e dal credito c.d. "Bonus Renzi" per Euro 6.645.
- I crediti verso altri sono costituiti da costi anticipati per Euro 30.665, da crediti per contributi da ricevere per Euro 1.718, da anticipi a fornitori per Euro 2.631 da crediti INPS e INAIL per complessivi Euro 1.567 e da crediti diversi per Euro 5.080

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	355.051	333.754	688.805	688.805	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	288.917	(78.981)	209.936	209.936	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.860	9.320	44.180	41.660	2.520
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	678.828	264.093	942.921	940.401	2.520

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Sono tutti relativi a debitori nazionali. Non vi sono crediti in valuta.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	688.805	688.805
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	209.936	209.936
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	44.180	44.180
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	942.921	942.921

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono crediti di questa natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	970.367	(634.717)	335.650
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	970.367	(634.717)	335.650

I titoli e le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato:

- € 335.650 con scadenza 15.05.2025 al tasso di rendimento dell'1,45%;

a quali si aggiunge i proventi in corso di maturazione di euro 9.054 pari alla differenza tra il prezzo di acquisto (sotto la pari) e il valore nominale che sarà rimborsato a scadenza.

Trattasi di operazione con bassissimo profilo di rischio e di breve periodo, che consente comunque alla società di ottenere proventi finanziari superiori a quelli che sarebbero stati conseguiti mantenendo la liquidità in conto corrente.

L'ammontare degli interessi e dei proventi maturati alla fine dell'esercizio su detto investimento è pari a € 16.681 rappresentato nella voce del conto economico "Proventi da titoli che non costituiscono immobilizzazioni".

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha provveduto all'incasso a scadenza (30.05.2024) di Buoni del Tesoro per l'importo di nominali Euro 650.000 di cui 350.000 con tasso di rendimento pari al 1,75%.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	699.929	(424.975)	274.954
Denaro e altri valori in cassa	21.562	(4.699)	16.863
Totale disponibilità liquide	721.491	(429.674)	291.817

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

:

Descrizione	Esercizio corrente		Totale
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	
INTESA SANPAOLO SPA	119.844	0	119.844
BANCA DI CREDITO COOP.PREALPI	118.587	0	118.587
VOLKSBANK - BANCA POPOLARE	31.908	0	31.908
BANCA DELLE TERRE VENETE	2.680	0	2.680
INTESA SAN PAOLO SPA (per donazioni)	1.911	0	1.911
PAYPAL	24	0	24
Totali	274.954	0	274.954

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le principali voci che compongono i ratei e risconti attivi:

- la voce ratei attivi è composta per la quasi totalità da proventi su titoli pari alla differenza positiva, in corso di maturazione, tra il controvalore di acquisto e il valore nominale che sarà rimborsato a scadenza. Il rateo ammonta complessivamente a Euro 11.964
- tra i risconti attivi si segnalano per entità il rinvio dei costi di competenza futura per fidejussioni, dei costi per oneri accessori mutui, costi per assistenza software, e per canoni di locazione autoveicoli e relativi oneri accessori, il tutto per complessivi Euro 5.447.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	18.193	(5.594)	12.599
Risconti attivi	40.060	(29.884)	10.176
Totale ratei e risconti attivi	58.253	(35.478)	22.775

.

.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 17.583,42 ed è suddiviso in quote di nominali € 25,82 o multipli di € 25,82 ed ha subito le seguenti variazioni:

- si è incrementato per € 774,60
- ha subito decrementi per € 1.239,36.

rispetto al valore di inizio esercizio che era pari a € 18.048,18

In merito al numero dei soci sono intervenute le seguenti modifiche e movimentazioni che si riassumono qui di seguito:

- il numero di soci al 01.01.2024 era pari a 236 unità;
- il numero dei soci dimessi in corso d'anno ammonta a 24 unità;
- il numero di nuovi soci ammessi in corso d'anno ammonta a 33 unità;

pertanto il numero dei soci al 31.12.2024 è pari a 245 unità.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	18.048	-	(465)		17.583
Riserva legale	476.469	-	10.914		487.383
Riserve statutarie	1.206.694	-	24.145		1.230.839
Altre riserve					
Varie altre riserve	364.444	-	1		364.445
Totale altre riserve	364.444	-	1		364.445
Utile (perdita) dell'esercizio	36.037	(36.037)	-	32.192	32.192
Totale patrimonio netto	2.101.692	(36.037)	34.595	32.192	2.132.442

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art.88 T.U.)	364.444
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	1
Totale	364.445

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di

alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna omonima, con l'ausilio di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statuari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	17.583	Di capitale	B	17.583
Riserva legale	487.383	Da utili	B	487.383
Riserve statuarie	1.230.839	Da utili	B	1.230.839
Altre riserve				
Varie altre riserve	364.445	Capitale	B	364.445
Totale altre riserve	364.445			364.445
Totale	2.100.250			2.100.250
Quota non distribuibile				2.100.250

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale	364.444	Capitale	B	364.444
Riserva differenza arrotondamento	1			1
Totale	364.445			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

A completamento delle informazioni fornite sul patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti informazioni complementari:

Le riserve Statuarie e Altre riserve si compongono come di seguito indicato:

- la "Riserva statutaria indivisibile" è costituita da riserve di utili accantonati negli anni precedenti, e si è incrementata nella misura disposta dalla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio 2023.;
- le "Altre di riserve di capitale" sono costituite da contributi ricevuti a titolo di liberalità e donazioni negli anni precedenti e non hanno subito variazioni.

La Riserva Legale è stata aumentata nella misura del 30% dell'utile maturato nell'esercizio precedente.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

in conformità a quanto disposto dall' art. 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile, non vi sono i presupposti per fornire le informazioni inerenti le variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	85.000	85.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	70.000	70.000
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	70.000	70.000
Valore di fine esercizio	155.000	155.000

Nel corso 2024 la voce "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi" ha subito incrementi pari a € 70.000,00 per un prudente accantonamento a fronte di ulteriori oneri potenzialmente a carico della Cooperativa in relazione a lavori di valorizzazione dell'immobile di Castelfranco Veneto.

Alla fine dell'esercizio pertanto il fondo è costituito da:

- Fondo per rischi prudentemente stanziato a fronte di eventuali potenziali maggiori oneri in seguito al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle cooperative sociali in corso di definizione tra le parti sociali pari a € 50.000,00
- Fondo Rischi e oneri futuri Centro Diurno di Castelfranco Veneto pari a € 105.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.046.654
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	145.306
Utilizzo nell'esercizio	106.555
Altre variazioni	0
Totale variazioni	38.751
Valore di fine esercizio	1.085.405

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società.

Il Fondo pertanto non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.317.181	(214.459)	1.102.722	213.502	889.220	294.868
Acconti	40	(40)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	227.193	115.257	342.450	342.450	-	-

Debiti tributari	55.957	5.376	61.333	61.333	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.191	12.699	84.890	84.890	-	-
Altri debiti	243.955	36.760	280.715	207.736	72.979	-
Totale debiti	1.916.517	(44.407)	1.872.110	909.911	962.199	294.868

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

La voce **Debiti verso banche** comprende unicamente i seguenti debiti per finanziamenti :

- Contratto di Mutuo Fondiario presso Banca Popolare dell'Alto Adige - Volksbank (ex Banca Popolare di Marostica) per sopperire al fabbisogno finanziario derivante dalla realizzazione dei programmi sociali consistenti nella costruzione del Centro Diurno per persone con disabilità di Pederobba (TV). Tale mutuo è stato stipulato con atto del 27.10.2011 a rogito del Notaio Giuseppe Fietta di Bassano del Grappa con rep. n. 197.862 n. racc. 67.727 a seguito di delibera di autorizzazione del Consiglio di amministrazione della Cooperativa del 23.06.2011. La Banca ha accordato un mutuo fondiario di complessivi € 1.500.000 da rimborsare entro il 01/01/2032 in n.76 rate trimestrali posticipate. Tale mutuo è stato garantito da ipoteca di primo grado per la somma complessiva di 3.000.000 sul terreno di Pederobba censito al catasto terreni foglio 11 m.n. 2318 di are 0.95, m.n. 2327 di are 7.8 e m.n. 1996 di are 13.62 con le accessioni, i miglioramenti e le costruzioni esistenti o che verranno successivamente introdotti ed eseguiti. In data 07/12/2012. con atto a rogito del notaio Fietta numero di rep. 202.602. si è proceduto alla stipula dell'atto definitivo di ricognizione del debito e quietanza relativamente al contratto di cui sopra e la società ha dato il proprio consenso alla annotazione dell'avvenuto pagamento della somma mutuata pari ad € 1.500.000 in relazione all'ipoteca iscritta a garanzia del mutuo stesso presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Treviso ai numeri 37469/7759.

- Contratto di Mutuo Fondiario presso Banca Intesa San Paolo (ex Banca Prossima Spa) stipulato in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° febbraio 2018 finalizzato all'acquisto dell'immobile destinato a comunità alloggio per disabili sito in Volpago del Montello (TV) denominato "Casa dei Giacinti" e del relativo diritto di superficie ed oneri accessori. Tale mutuo è stato stipulato con atto del 12.03.2018 a rogito del Notaio Marco Tottolo con Studio in Castelfranco Veneto con rep. n. 14390, n. racc. 8702. La Banca ha accordato un mutuo fondiario di complessivi € 1.300.000 da rimborsare entro il 12.12.2026 in n. 40 rate trimestrali posticipate fisse e costanti. Il tasso nominale annuo per tutta la durata del mutuo ammonta al 1,85% (uno virgola ottantacinque per cento) e tasso annuo effettivo globale (TAEG) pari al 2,59% (due virgola cinquantanove per cento). Tale mutuo è stato garantito da ipoteca di secondo grado sul diritto di proprietà superficiaria a cui la Cooperativa è subentrata per la durata originaria di 99 anni (novantanove) a decorrere dal giorno 15 settembre 2004, sul fabbricato nel Comune di Volpago del Montello (TV) eretto sull'area identificata al Catasto Terreni - Foglio 22 con mappale 1592, ente urbano mq 3.785, e sul diritto di superficie per la durata originaria di 99 anni (novantanove) a decorrere dal giorno 15 settembre 2004 sull'area scoperta di pertinenza di mq. 2.999, per la somma complessiva di euro 1.950.000 (euro unmilionenovecentocinquantamila) come di seguito meglio catastalmente individuati: Comune di Volpago del Montello (TV), Catasto Terreni Foglio 22, M.N. 1592 Ente urbano, e Catasto Fabbricati Sezione C Foglio 2 M.N. 1592 Via A. Palladio cat. B/1. Gli altri debiti sono composti da:

- Debiti verso fornitori per Euro 342.450;
- Debiti tributari per Euro 61.333 costituiti da debiti per ritenute da versare, non scadute, per lavoratori dipendenti e autonomi;
- Debiti verso istituti previdenziali, non scaduti, per contributi INPA per Euro 83.420 e INAIL per Euro 1.470;
- Debiti diversi dei quali, si segnalano, retribuzioni dipendenti non scadute per Euro 148.575, retribuzioni e oneri differiti personale dipendente per Euro 32.900, debiti verso Fondi pensione per Euro 13.638, debiti verso soci recessi per Euro 3.767, debiti diversi per Euro 8.857.

Si comunica che per l'anno 2024 non sono stati deliberati ristorni degli utili ai soci lavoratori

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.102.722	1.102.722
Debiti verso fornitori	342.450	342.450
Debiti tributari	61.333	61.333
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.890	84.890
Altri debiti	280.715	280.715
Debiti	1.872.110	1.872.110

I debiti sono verso creditori nazionali.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali:

Le garanzie reali su beni sociali relativi a debiti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a Euro 3.000.000 e sono rappresentate da ipoteca di primo grado iscritta sul terreno di Pederobba a fronte della concessione di Mutuo ipotecario da parte della Banca Popolare dell'Alto Adige - Volksbank (ex Banca Popolare di Marostica) ed Euro 1.950.000 rappresentato da ipoteca di secondo grado a fronte della concessione di Mutuo da parte di Banca Intesa San Paolo (ex Banca Prossima Spa) come meglio innanzi specificato. Alla data del 31.12.2024 il debito con durata residua superiore a cinque anni è quello nei confronti della Banca Popolare dell'Alto Adige - Volksbank.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.102.722	1.102.722
Debiti verso fornitori	342.450	342.450
Debiti tributari	61.333	61.333
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.890	84.890
Altri debiti	280.715	280.715
Totale debiti	1.872.110	1.872.110

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono debiti di questa natura.

Finanziamenti effettuati da soci della società

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, non vi sono i presupposti per fornire informazioni inerenti ai finanziamenti effettuati dai soci della società:

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

I ratei passivi sono costituiti da costi comodato con il Comune di Vedelago per Euro 245 e per rateo canone di locazione appartamento di Caonada per Euro 496.

I risconti passivi sono rappresentati da

- Contributi ULSS 2 Centro diurno di Pederobba per Euro 56.601;
- Contributi Regione Veneto Centro Diurno di Pederobba per Euro 243.617;
- Contributi Comune di Montebelluna Centro Diurno Villa Polin per Euro 9.694;
- Quote di ammortamento beni ricevuti in donazione per Euro 1.312.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	741	0	741
Risconti passivi	434.214	(122.596)	311.618
Totale ratei e risconti passivi	434.955	(122.596)	312.359

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.645.784	3.502.827	142.957
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	(1.493)	1.839	(3.332)
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	119.042	39.175	79.867
5b) altri ricavi e proventi	104.907	94.258	10.649
Totali	3.868.240	3.638.099	230.141

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	
Descrizione	Importo
CORRISPETTIVI PER CESSIONE DI BENI	136.115
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.509.669
Totali	3.645.784

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, si comunica che la ripartizione dei ricavi si limita all'ambito nazionale, in particolare alla Regione Veneto.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	133.828	122.108	11.720
7) per servizi	1.002.416	996.931	5.485
8) per godimento di beni di terzi	66.418	50.576	15.842
9.a) salari e stipendi	1.690.839	1.590.597	100.242
9.b) oneri sociali	472.901	446.590	26.311
9.c) trattamento di fine rapporto	145.306	133.305	12.001
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	40.448	33.258	7.190

10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.718	46.305	(2.587)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	89.901	78.741	11.160
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	300	300	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	2.644	2.228	416
12) accantonamenti per rischi	70.000	35.000	35.000
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	34.961	31.589	3.372
Totali	3.793.680	3.567.528	226.152

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le categorie riportate nella tabella che segue

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
Descrizione	Importo
ACQUISTI MATERIE PRIME	47.830
ACQUISTI MATERIALI DI CONSUMO	30.987
ACQUISTI MATERIALI DI PULIZIA	23.093
ACQUISTI COMBUSTIBILI DA RISCALDAMENTO	9.324
ACQUISTI CANCELLERIA	2.946
ACQUISTI MATERIALE PUBBLICITARIO	3.132
ACQUISTI CARBURANTI E LUBRIFICANTI	15.375
ACQUISTO BENI INF. A EURO 516,46	1.141
Totali	133.828

I costi per servizi sono così dettagliati:

B.7) per servizi	
Descrizione	Importo
SPESE PER TRASPORTI	329.781
ENERGIA ELETTRICA	49.360
SPESE GAS PER RISCALDAMENTO	36.298
SPESE FORNITURA ACQUA	4.859
SPESE DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	76.561
SERVIZI E CONSULENZE AMMINISTRATIVE E TE	99.054
SPESE PER COMPENSO COLLEGIO SINDACALE	12.896
SPESE PER COLLABORAZIONI ASSIMILATE A LA	450
SPESE PUBBLICITA'	530
SPESE PER CONSULENZE LEGALI	3.838
SPESE TELEFONICHE	12.836
SPESE LAVANDERIA	2.701
SPESE PER ASSICURAZIONI	26.805
SPESE DI RAPPRESENTANZA	8.471
SPESE VIAGGI E TRASFERTE	30.467
SPESE DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	5.903

B.7) per servizi	
Descrizione	Importo
SPESE FOGNATURA E DEPURAZIONE	4.568
SPESE SERVIZIO ASPORTO RIFIUTI	16.049
SPESE PULIZIA LOCALI	17.076
SPESE SERVIZIO MENSA	164.340
SPESE VITTO E ALLOGGIO	43.556
SPESE SANITARIE	6.103
SPESE PER ATTIVITA' RICREATIVE	16.951
SPESE PREMI ASSICURATIVI INAIL UTENTI	8.816
SPESE PER SERVIZI BANCARI	3.479
SPESE PER FIDEIUSSIONI	2.627
ALTRE SPESE PER SERVIZI	18.041
Totali	1.002.416

I costi per godimento di beni di terzi sono così dettagliati

B.8) per godimento di beni di terzi	
Descrizione	Importo
CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI	29.330
CANONI DI NOLEGGIO MACCHINE UFF. ELETTRICO	9.383
CANONI DI NOLEGGIO AUTONEZZI	25.113
SPESE CONDOMINIALI	1.909
ALTRE SPESE GODIMENTO BENI DI TERZI	683
Totali	66.418

La voce oneri diversi di gestione è così composta

B.14) oneri diversi di gestione	
Descrizione	Importo
SPESE PER ABBONAMENTI A RIVISTE	124
SOPRAVVIVENENZE PASSIVE	10.121
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	366
SPESE PER OMAGGI	2.680
SPESE PER CONTRIBUTO REVISIONE	1.547
SPESE PER CONTRIBUTI A ENTI	6.274
SPESE PER CONTRIBUTI IRRIGUI	798
SPESE TASSA DI POSSESSO AUTOVEICOLI	2.877
SPESE PER CERTIFICATI E DIRITTI AMMINISTRATIVI	1.690
QUOTE ASSOCIATIVE	6.889
ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.595
Totali	34.961

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
		Esercizio	

Descrizione	Esercizio corrente	precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	16.681	26.656	(9.975)
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	25.507	4.475	21.032
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	72.373	50.704	21.669
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(30.185)	(19.573)	(10.612)

Composizione dei proventi da partecipazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, non vi sono i presupposti per fornire le informazioni inerenti i proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Ripartizione degli oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

- interessi passivi su mutui per Euro 46.597;
- oneri finanziari superbond 110% per Euro 24.549
- costi di transazione mutui per Euro 1.222;
- interessi passivi diversi per Euro 5.

Ripartizione dei proventi finanziari

I proventi finanziari sono rappresentati da:

- interessi attivi c/c/ bancario per Euro 8.622;
- interessi attivi su dep. cauzionali per Euro 26;
- interessi e proventi su titoli BTP per Euro 16.682;
- interessi e proventi bonus 110% per Euro 16.858.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile si comunica che la società non ha iscritto ricavi di carattere straordinario di entità o incidenza eccezionali.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che la società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	11.951	14.702	(2.751)
IRES	232	259	(27)
Totali	12.183	14.961	(2.778)

CALCOLO IRES

Poiché l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo degli altri costi spetta l'esenzione prevista dall'art.11 D.P.R. 601 /1973 e successive modifiche ed integrazioni e disposizioni ad esso collegate. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 "riforma del terzo settore" e D. Lgs. 112/2017 restano comunque ferme le agevolazioni applicabili alla nostra società, in quanto trattasi di Cooperativa Sociale ex Legge 381/91, che acquisisce di diritto la qualifica di "impresa sociale"

CALCOLO IRAP

L'Irap è stata calcolata con aliquota del 3,35% (agevolazione ex art 5 co. 2 L.R. 27/2006 e art 8, co. 1, lett. c), L. R. 1/2009) sulla base del valore della produzione netto così come definito dal D.Lgs. 446/97 e successive modificazioni. Nel computo del valore della produzione è stato tenuto conto, in diminuzione, dell'importo dovuto all'applicazione della normativa del "cuneo fiscale".

Si informa inoltre che la riduzione dell'aliquota Irap è da considerarsi quale aiuto soggetto al regime de minimis.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

Ramo A

- Impiegati n. 74,02

Ramo B

- Operai n.3,94

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo in carica.

I compensi corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale, al quale sono attribuite anche le funzioni di controllo contabile, ammontano a € 12.400 oltre a oneri previdenziali accessori di € 496

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è tenuta alla nomina di questi organi di controllo. La funzione di revisione legale dei conti è svolta dal Collegio Sindacale

Categorie di azioni emesse dalla società

Il punto in questione non riguarda le società con capitale frazionato in quote.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

La società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che la Cooperativa il 17.09.2018 ha stipulato un contratto con il Comune di Montebelluna (TV) rep. 6819 per la costituzione di un diritto di superficie, a seguito dell'aggiudicazione definitiva del bando di gara, sul catasto Terreni del Comune di Montebelluna, Foglio 39, mappale n.2698 e mappale 2699 della durata di 40 anni del valore di € 350.000, per la realizzazione di una costruzione in Via Ferratine per l'esercizio di attività non profit. Il contratto precisa infatti che qualora il costo complessivo

dell'investimento sarà inferiore a € 350.000, la differenza dovrà essere versata al Comune a titolo di canone dalla Cooperativa. A garanzia del presente contratto la Cooperativa ha stipulato polizza fideiussoria, rilasciata dalla Banca Popolare dell'Alto Adige, a favore del Comune di Montebelluna per l'importo € 350.000, pagabile a semplice richiesta.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non si rilevano operazioni con parti correlate da citare nella presente nota integrativa ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 173/2008.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si rilevano accordi di questa natura.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'esercizio in corso, sino al momento di redazione della presente nota integrativa, non registra particolari fatti di rilievo.

Tuttavia, nel corso dell'esercizio 2025, si prevede di iniziare o effettuare i seguenti interventi:

- Centro Diurno di Montebelluna: Inaugurazione ed avvio del nuovo centro (primo stralcio funzionale); con i lavori che continuano affidati alla D.L. dello studio Pandolfo e Sartor di Montebelluna per la realizzazione del secondo e conclusivo stralcio; inizio lavori a Settembre 2024 con fine lavori per giugno 2026;
- Centro Diurno di Castelfranco Veneto: Conclusione dei lavori per la realizzazione del nuovo tetto della Barchessa con la posa di un impianto fotovoltaico e batterie tampone, nonché la sistemazione del piazzale esterno per il normale deflusso delle acque piovane, intervento realizzato dal Comune di Castelfranco con fondi della Regione Veneto a seguito del bando fatto in collaborazione con la cooperativa.
- Comunità Alloggio "Casa dei Giacinti" di Volpago del Montello: completamento pratiche di realizzazione impianto di riqualificazione per l'efficientamento energetico della Comunità.
- Sempre presso la Comunità Alloggio di Volpago con l'ausilio dei Cohousing di Castelfranco e di Volpago del Montello a seguito del bando PNRR vinto dalla cooperativa e contrattualizzato con l'ATS, per lo sviluppo delle progettualità del bando nell'ambito della Comunità Alloggio, con lo sviluppo delle ulteriori progettualità di vita, da 8 a 12 entro il 03/2026.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono i presupposti per fornire le informazioni inerenti ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

INFORMAZIONI AI SENSI ART. 2435 BIS, PUNTI 3) E 4) DELL'ART. 2428 C.C.

Punto 3): La società non possiede direttamente, tramite società fiduciarie o interposta persona alcuna azione o quota nè propria, nè di società controllanti.

Punto 4): La società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato nessuna azione o quota citata al punto 3).

Informazioni relative alle cooperative

Come previsto dall'art. 2513 C.C. ed in considerazione dell'art. 111-septies dell'R.D. 30/03/42 n. 318 si evidenzia che la cooperativa sociale rispetta le norme di cui alla legge 381/1991 e quindi viene per definizione classificata "cooperativa a mutualità prevalente".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La cooperativa rispetta i parametri previsti dall'art. 2513 comma 1 lettera b) per la mutualità prevalente e quelli per le agevolazioni fiscali concesse alle cooperative di produzione e lavoro previsti dall'art. 11, D.P.R. 29.9.1973, N. 601 come mostrato nelle tabelle sottostanti:

Costo lavoro dei soci lavoratori	Euro	1.836.927
Totale costo lavoro subordinati (B9)	Euro	2.349.973
Totale costo lavoro (B7)	Euro	45.996
Percentuale costo lavoro soci su totale costo lavoro	%	76,67
Costo lavoro totale della Cooperativa	Euro	2.395.969
Costo materie prime	Euro	47.830
Costi totali Cooperativa	Euro	3.808.231
50 % di tutti gli altri costi (al netto materie prime)	Euro	961.737

La cooperativa opera nei settori "A" e "B" ed il numero dei lavoratori svantaggiati ai sensi dell'articolo 4 della legge 381/1991 è superiore al minimo del trenta per cento previsto dalla legge, calcolato sul personale addetto al settore "B".

	ATTIVITA' LETT. A)	ATTIVITA' LETT. B)
Numero personale addetto per settore	88	4 (di cui 2 svantaggiati)
Ricavi attività	3.507.980	93.647
Costi del personale	2.271.988	77.985

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

I nuovi soci ammessi hanno i requisiti previsti dalle norme statutarie.

Il numero totale dei soci a fine esercizio risulta di 245 di cui:

- n. 75 soci lavoratori;
- n. 77 soci volontari;
- n. 93 soci ordinari.

Nel corso dell'esercizio sono stati ammessi n. 33 nuovi soci e sono recessi n. 24 soci.

Il capitale sociale è costituito da n. 246 soci con quote del valore nominale di euro 17.583,42.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

- la Cooperativa ha come scopo sociale quello previsto dall'art. 1, lett. a) della Legge 381/1991 e per la propria gestione ha seguito criteri in perfetta conformità con il carattere di cooperativa "sociale" adeguando tutte le scelte operative alle linee dello statuto ed alle decisioni dell'assemblea;
- in dettaglio si informa che per la gestione si sono seguiti soprattutto i principi di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio ed un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche, mentre per quanto riguarda le scelte e gli obiettivi perseguiti dalla cooperativa si è cercato di migliorare ulteriormente i servizi di natura sociale prestando ancora più attenzione alle esigenze dell'utenza;
- in relazione ai soci lavoratori si è cercato, compatibilmente con le esigenze primarie di garanzia del servizio, di andare incontro alle esigenze degli stessi ed inoltre ciascun socio ha potuto avere, tramite i componenti il Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni necessarie;
- Relativamente all'art. 2528 C.C. si evidenzia che le ammissioni di nuovi soci in possesso dei requisiti previsti, sono state valutate in base alle domande di ammissione e nel totale rispetto delle norme statutarie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si comunica che, a sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, la cooperativa ha introitato nell'esercizio, a parziale copertura dei costi sostenuti e/o a titolo di contributi, le seguenti somme:

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE (DESCRIZIONE)	DATA INCASSO	IMPORTO	NORMATIVA
Comune di Castelfranco Veneto - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Progetto "Spiccare il volo" (CUP: D24H22001210006) - 1° acconto	26/01/2024	71.500,00 €	Avviso pubblico PNRR M5C2 - 1.2 - Next generation Eu
Comune di Castelfranco Veneto - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Progetto "Spiccare il volo" (CUP: D24H22001210006) - 2° acconto	20/06/2024	3.524,00 €	Avviso pubblico PNRR M5C2 - 1.2 - Next generation Eu
Comune di Castelfranco Veneto - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Progetto "Spiccare il volo" (CUP: D24H22001210006) - 3° acconto	31/10/2024	143.000,00 €	Avviso pubblico PNRR M5C2 - 1.2 - Next generation Eu
Comune di Pieve del Grappa	Contributo da Comune di Pieve del Grappa Progetto UET	14/11/2024	525,00 €	Delibera Comunale
Comune di Castello di Godego	Contributo per la partecipazione "Festa della Terza Età" (Castello di Godego)	16/09/2024	150,00 €	Delibera Comunale
Comune di Asolo	Contributo per la consegna del giornalino comunale (Asolo)	29/11/2024	600,00 €	Delibera Comunale

Fondimpresa	Contributo per la formazione del personale	24/09/2024	2.640,00 €	Piano formativo codice 353208
Fondimpresa	Contributo per la formazione del personale	14/02/2024	3.520,00 €	Piano formativo codice 350008
GSE	Contributo tariffa incentivante (4° conto Pederobba)	31/12/2024	2.866,34 €	DM 5 maggio 2011
GSE	Contributo tariffa incentivante (5° conto Volpago del Montello)	31/12/2024	146,84 €	DM 5 luglio 2012
Erario	Agevolazione per le cooperative sociali e produzione lavoro su IRES 2024	31/12/2024	17.031,00 €	DPR 601/1973 art. 11
Regione Veneto	Agevolazione per le cooperative socaili differenza aliquota IRAP 2024 reg UE 1407/2013	31/12/2024	1.962,00 €	Esenzione IRAP per le Cooperative sociali lettera A) L. Reg n. 23/2006
Agenzia Entrate	CINQUE PER MILLE ANNO IMPOSTA 2023	27/12/2024	10.076,30 €	L. 23/12/2005 n. 266 art 1 co. 337 e seg.

Relativamente ad ulteriori sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario 2024 e non pubblicati nella presente Note Integrativa, gli obblighi pubblicitari sono già stati assolti mediante pubblicazione dei medesimi nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (www.rna.gov.it), di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ritenendo che l'opera di questo Consiglio sia stata svolta nell'esclusivo interesse della società, Vi invitiamo:

- all'approvazione del bilancio chiusosi con un utile di esercizio di euro 32.192,33= con la presente nota integrativa;
- all'approvazione del seguente riparto dell'utile:
 - 3% dell'utile ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo delle Cooperative, in conformità alle disposizioni del punto 4 dell'art. 11 legge 31 gennaio 1992 n. 59, per euro 965,77=;
 - 30% dell'utile alla Riserva legale per euro 9.657,70=;
 - il residuo utile pari a euro 21.568,86= alla riserva statutaria indivisibile.
 (entrambe le riserve sono indivisibili ai sensi dell'art. 12 legge 904, dicembre 1977).

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Paolo Bellò)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dr Moreno Merlo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione del Collegio Sindacale

VITA E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Via Piave n. 13 – 31044 MONTEBELLUNA (TV)

CAPITALE SOCIALE VARIABILE € 17.583,42 I.V. – NUMERO ALBO COOPERATIVE A152023 ISCRITTA
PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TREVISO – BELLUNO AL N. 01245940265 E AL NUMERO REA
152023

LA RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

All'Assemblea dei Soci della Società Vita e Lavoro Società Cooperativa Sociale

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c..".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del progetto di bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del progetto di bilancio d'esercizio della Società, redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il progetto di bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *“Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio”* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del progetto di bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del progetto di bilancio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del progetto di bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del progetto di bilancio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il progetto di bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora

esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel progetto di bilancio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della

presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del progetto di bilancio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il progetto di bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Elementi probativi in merito al rispetto della continuità aziendale

Abbiamo acquisito dagli Amministratori anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori, in relazione all'attuale situazione finanziaria della società, al flusso di liquidità disponibile e all'equilibrio economico della gestione ritengono non sussistano problematiche circa la capacità della Cooperativa di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e hanno valutato che, in tale contesto, non si manifestino incertezze significative nel presupposto della continuità aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del progetto di bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del progetto di bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B2a) Natura mutualistica della cooperativa

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella nota integrativa, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nella Nota Integrativa facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2024, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci attraverso il rapporto che esprime la prevalenza del costo del lavoro dei soci rispetto al costo totale del lavoro. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico. Vi diamo atto che, conseguentemente, sono stati presi in considerazione i rapporti tra il costo dei soci lavoratori e i non soci ed è risultata la seguente condizione di prevalenza: costo del lavoro dei soci lavoratori / costo totale lavoro; Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 76,67% in termini di valore dell'attività complessiva, svolta con i soci e con i terzi.
- Il Collegio Sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informare i

soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

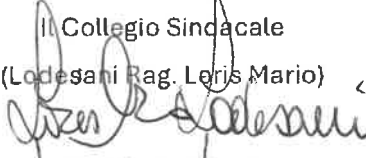
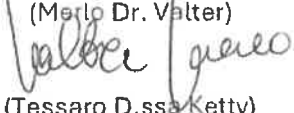
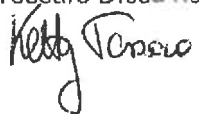
- Il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative - Categoria Cooperative Sociali – Categoria Attività Esercitata: Produzione e Lavoro e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019;
- Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato, per l'attività di tipo A), i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa;
- Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato, per l'attività di tipo B), i controlli inerenti il rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori della Cooperativa, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della l. n. 381/1991. Il Collegio Sindacale, inoltre, dà atto che gli Amministratori hanno effettuato i controlli sulla coerenza dello svantaggio certificato con l'art. 4 comma 1 della l. n. 381/91 e sulla regolare vigenza dei certificati stessi.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Montebelluna, 8 aprile 2025

Il Collegio Sindacale
(Lodesani Rag. Loris Mario)

(Marlo Dr. Valter)

(Tessaro D.ssa Ketty)




Vita e Lavoro Società Cooperativa Sociale
Via Piave 13, 31044 Montebelluna (TV)
Tel. 0423492746
e-mail amministrazione@vitaelavoro.it
www.vitaelavoro.it